

IL DOTT. EMIDIO VITTORI. RICORDO DI UN ASCOLANO CHE HA DATO LUSTRO ALLA SUA CITTÀ COME UOMO DI SPORT E DI GRANDE CULTURA

RICORDANDO MIMÌ VITTORI



La scomparsa, prematura e particolarmente dolorosa, del dott. Emidio Vittori, apre un vuoto incolmabile per l'intera città di Ascoli. Uomo di grandi virtù, di qualità non comuni, Vittori è stato indubbiamente una delle personalità di spicco nel mondo della cultura ascolana e marchigiana. Per la nostra redazione resta il vanto di averlo avuto come impareggiabile consigliere e collaboratore, un vero amico sul quale poter contare. Per chi scrive, addirittura, il dott. Emidio Vittori era come un fratello, un punto di riferimento insostituibile. Il suo ricordo resterà per noi sicuramente indelebile.

STUDIO E SPORT

Emidio Vittori nacque in Ascoli, da famiglia "ascolanissima" il 28 Marzo del 1924 e quindi è venuto a mancare alla soglia dei 61 anni, ancora giovane. Terzo

di 6 fratelli (3 maschi e 3 femmine); frequentò il Liceo classico e seguì gli studi umanistici che rappresentarono sempre la sua grande passione. Si laureò in giurisprudenza all'Università di Camerino secondo i desideri del padre Emanuele, Commissario di leva militare che lo voleva avvocato. All'insegna del vecchio adagio latino "mens sana in corpore sano", Vittori seppe curare al tempo stesso due grandi amori: studio e sport. E seppe riuscire molto bene in entrambi se è vero come è vero che, da giovane, insieme ai fratelli Guido e Carlo, fu uno dei più bravi atleti ascolani. Le sue specialità erano la staffetta veloce ed il salto triplo. In quest'ultima gara conquistò il primo posto al campionato italiano di terza serie. Nelle staffette ad ostacolo, insieme ai fratelli ed al compagno di squadra Crescenzi, Emidio Vittori ottenne il primato marchigiano a Mace-

rata. Fu anche calciatore dilettante partecipando, con buoni risultati, ad alcuni campionati provinciali, intorno agli anni 1948-50.

IL LAVORO AL COMUNE

Cominciò a lavorare al Comune di Ascoli nell'ottobre del 1951 con l'incarico di vice segretario. La sua vera aspirazione, tuttavia, era quella di poter accedere, come funzionario, alla Biblioteca comunale per la quale, grazie agli studi compiuti, e alla preparazione raggiunta, sentiva quasi una sorta di attrazione. Venne nominato direttore della Biblioteca comunale di Ascoli nel 1957, dopo la scomparsa del col. Miani. Furono positivamente valutati i "requisiti" di Vittori che divenne prima direttore pro tempore, poi in via definitiva, secondo logica.



1946/48 - Vittori si distinse particolarmente nella staffetta veloce ed il salto triplo. Nelle foto lo vediamo durante la partecipazione a due gare regionali.